



Domenica 2 maggio: V Domenica di Pasqua

Dal Vangelo di Giovanni (15,1-8)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Io sono la vite vera e il Padre mio è l'agricoltore. Ogni tralcio che in me non porta frutto, lo taglia, e ogni tralcio che porta frutto, lo pota perché porti più frutto. Voi siete già puri, a causa della parola che vi ho annunciato. Rimanete in me e io in voi. Come il tralcio non può portare frutto da se stesso se non rimane nella vite, così neanche voi se non rimanete in me. Io sono la vite, voi i tralci. Chi rimane in me, e io in lui, porta molto frutto, perché senza di me non potete far nulla. Chi non rimane in me viene gettato via come il tralcio e secca; poi lo raccolgono, lo gettano nel fuoco e lo bruciano. Se rimanete in me e le mie parole rimangono in voi, chiedete quello che volete e vi sarà fatto. In questo è glorificato il Padre mio: che portiate molto frutto e diventiate miei discepoli».

IL SINODO DELLA DIOCESI DI PADOVA

Domenica 16 maggio, Ascensione del Signore, prenderà il via, con l'Indizione, il cammino preparatorio al Sinodo della nostra Diocesi di Padova. È un momento molto importante di esperienza di essere Chiesa dove ogni comunità cristiana sarà chiamata a dare il proprio contributo partendo dalle domande: perché credere? Perché evangelizzare? Quale parrocchia oggi? Sarà un percorso agile di conversione che potremo riassumere con tre verbi: riconoscere, discernere e scegliere. Dopo un primo periodo in cui una *commissione di 26 membri* (tra cui Maurizio Grigante per l'Altopiano) individuerà i temi del Sinodo, il 5 giugno 2022, Pentecoste, vi sarà l'*Apertura ufficiale* dove sarà eletta un'assemblea che sostituirà la commissione e alla quale saranno consegnati i temi. Da settembre 2022 a febbraio 2023 vi sarà la *Consultazione della Chiesa di Padova* con l'attivazione dei gruppi sinodali nelle varie comunità cristiane che vivranno un'esperienza di fraternità, discernimento e proposte sui temi individuati. Per la Pasqua 2023 verrà redatto il *Documento sinodale* che sarà poi votato, in ogni sua parte, dall'Assemblea. Il tutto terminerà il 19 maggio 2024 quando il vescovo Claudio presenterà il *Documento conclusivo* indicando le tappe precise per la realizzazione delle scelte. **Per il nostro vicariato siamo invitati a partecipare alla Santa Messa per l'Indizione del Sinodo delle ore 16.30 in Duomo ad Asiago assieme a tutte le comunità cristiane dell'Altopiano. Quel giorno la Santa Messa della sera a Gallio sarà alle 18.30.**

MESE DI MAGGIO AL SANTUARIO DELLA MADONNA DEL BUSO

Ogni mercoledì del mese di maggio la Santa Messa sarà celebrata al Santuario della Madonna del Buso alle ore 20.30 riflettendo ogni volta su di un brano del Vangelo con lo sguardo di Maria. La Messa sarà celebrata all'esterno chiedendo a tutti il rispetto delle vigenti norme di sanitarie.

Per quanto riguarda la preghiera del Rosario le disposizioni della Diocesi sono che «è possibile quando celebrata in Chiesa con le dovute attenzioni e gli spazi assicurati. Per analogia alle vigenti disposizioni (in materia di visite nelle case private o dell'uso dello spazio aperto per gli esercizi pubblici), non è consentito il Rosario di più persone all'interno di una casa privata: si preferiscano eventualmente oratori, chiese secondarie e capitelli pubblici, stando all'aperto e con le dovute attenzioni».

Per vivo desiderio di **Papa Francesco**, il mese di maggio sarà dedicato a una "maratona" di preghiera per invocare la fine della pandemia, che affligge il mondo da ormai più di un anno e per la ripresa delle attività sociali e lavorative. Papa Francesco aprirà e chiuderà la preghiera, insieme ai fedeli nel mondo, da due luoghi significativi all'interno dello Stato Città del Vaticano: il 1° maggio pregherà presso la Madonna del Soccorso. Il 31 maggio, invece, Papa Francesco concluderà la preghiera "da un luogo significativo nei Giardini Vaticani. **Trenta Santuari rappresentativi, sparsi in tutto il mondo, sono stati scelti per guidare la preghiera mariana in un giorno del mese.** Questi Santuari sono: Nostra Signora di Walsingham in Inghilterra; Jesus the Saviour and Mother Mary in Nigeria; Madonna di Częstochowa in Polonia; Basilica dell'Annunciazione a Nazareth; Beata Vergine del Rosario in Corea del Sud; Nostra Signora Aparecida in Brasile; Our Lady of Peace and Good Voyage nelle Filippine; Nostra Signora di Lujan in Argentina; Santa Casa di Loreto in Italia; Nostra Signora di Knock in Irlanda; Vergine dei Poveri a Banneux in Belgio; Notre Dame d'Afrique in Algeria; Beata Vergine del Rosario di Fatima in Portogallo; Nostra Signora della Salute in India; Madonna Regina della Pace a Medjugorje in Bosnia; St. Mary's Cathedral in Australia; Immacolate Conception negli Stati Uniti; Nostra Signora di Lourdes in Francia; Meryem Ana in Turchia; Nuestra Señora de la Caridad del Cobre a Cuba; Madonna di Nagasaki in Giappone; Nuestra Señora de Montserrat in Spagna; Notre Dame du Cap in Canada; Santuario Nazionale Madonna Ta' Pinu a Malta; Nuestra Señora de Guadalupe in Messico; Madre di Dio a Zarvantsysia in Ucraina; Madonna Nera di Altötting in Germania; Nostra Signora del Libano; Beata Vergine del Santo Rosario di Pompei in Italia.



L'ASSEMBLEA EUCARISTICA

Perché devo pregare con chi non conosco o mi è antipatico?

Provenienti da diverse strade e da storie mai uguali, oltrepassiamo la doppia porta della chiesa, che dal tumulto della città e del cuore ci fa passare alla presenza di Dio: Colui che ci ha *con-vocati* (chiamati insieme).

A mano a mano che entriamo e prendiamo posto in chiesa, avviene qualcosa di straordinario, di soprannaturale, che oltrepassa l'occhio umano, ma ben visibile all'occhio di Dio: *il formarsi dell'assemblea*. Di che cosa si tratta? Che genere di gruppo è? Che cosa succede di preciso? Entrare e prendere posto appaiono come gli atti più insignificanti per la vita di fede, tuttavia in essi accadono almeno quattro fatti straordinari.

1. Mentre entriamo alla spicciolata, **Cristo, pian piano, si fa presente in mezzo a noi**, fedele alla sua promessa: «Dove due o tre sono riuniti nel mio nome, io sono in mezzo a loro» (Mt 18,20). Questa presenza, discreta ma reale, l'ha voluta sottolineare anche il Concilio Vaticano II, quando afferma che Cristo nella liturgia è presente non solo nel pane e nel vino, nella Parola proclamata e nel sacerdote, ma anche nell'Assemblea eucaristica (SC 7).
2. Nello stesso istante, da individui sparsi **diventiamo gradatamente un corpo**: «il Corpo di Cristo, perché siamo stati battezzati in un solo Spirito per formare un solo corpo» (1Cor 12,13). Fossimo anche estranei l'uno all'altro come quando capita nelle celebrazioni in grandi santuari o con il Papa a San Pietro, ad un certo punto, incominciamo a identificarci come membri di un unico Corpo, quello di Cristo, legati quindi in modo vitale! Le conseguenze sono enormi: innanzitutto non ci siamo scelti, ma *siamo stati scelti*, per cui può accadere di trovarci seduti vicini a una persona con cui non abbiamo buoni rapporti o ci è un po' antipatica. Il Signore, infatti, come ha convocato me, ha convocato anche lei e questo non è uno sbaglio divino, ma la sua volontà! È allora questo il momento di prendere coscienza che *da soli non ce la possiamo fare*: abbiamo bisogno che l'Eucaristia guarisca le nostre ferite (rancori, invidie, gelosie, pregiudizi, diffidenze e ogni genere di chiusura). Si capisce allora che il Corpo dell'assemblea liturgica (e di tutta la Chiesa) non è perfetto, ma *ferito*, è cioè un Corpo di santi peccatori. Chi pertanto non va a Messa perché in chiesa non trova cristiani perfetti, stia tranquillo che lì - per fortuna! - non li troverà mai! Ultima conseguenza, molto pratica, è che quando manco all'Eucaristia faccio un danno a tutti i fratelli, perché quando manca un membro, il Corpo risulta deforme.
3. In chiesa entriamo come sacerdoti, come **popolo sacerdotale**. Nell'Eucaristia veniamo a esercitare il nostro sacerdozio acquisito nel battesimo, per cui la Messa non è celebrata solo dal prete, ma da noi tutti! Il sacerdote, che ha ricevuto un sacerdozio ministeriale o ordinato, cioè ordinato e a servizio di quello battesimale, presiede l'Eucaristia, così come il maestro del coro dirige i cantori e non canta da solo. Quando qualcuno ti chiede all'inizio della Messa: «Chi celebra oggi?», tu non aver timore di rispondere: «Noi!». Ciò significa che la tua preghiera non è solo tua, ma inserita nella preghiera di tutta l'assemblea che celebra con te, per cui non puoi pregare per conto tuo, o solo per le tue intenzioni, o rimanendo spettatore in fondo la chiesa.
4. L'ultimo fatto soprannaturale è che l'assemblea eucaristica non è fatta una volta per tutte, ma **si realizza e si perfeziona in ogni Eucaristia**, volta per volta, perché è l'Eucaristia che fa la Chiesa, il Corpo di Cristo.



CELEBRANDO L'EUCARISTIA RICORDIAMO

Domenica 2 maggio

V Domenica di Pasqua

Ore 9.30 (Sasso): per la comunità

Ore 9.30 (Foza): Cappellari Ignazio (ann.); Gheller Pietro e fam.; Oro Domenico (ann.), Virginia, def.ti fam. Oro e Ceschi; Oro Raffaele, Gheller Francesco, Claudio e def.ti classe 1953

Ore 11.00 (Gallio): intenzione offerente; Munari Antonio e fam.

Ore 11.00 (Stoccareddo): per la comunità

Ore 18.00 (Gallio): Paccanaro Gastone e Ennio; Giancesini Armando

Lunedì 3 maggio

Santi Filippo e Giacomo, apostoli

Ore 18.00 (Gallio): 7° Mario Sambugaro; Lunardi Olga e Emilio

Martedì 4 maggio

Ore 18.00 (Gallio): *non c'è la Santa Messa*

Mercoledì 5 maggio

Ore 20.30 (Santuario del Buso): Def.ti fam. Schittl, Rossi, Munari, Dal Degan, Krauthackl; Rigon Luigi e Gamba Caterina; Finco Andrea (ann.); Rossi Ugo

Giovedì 6 maggio

Ore 18.00 (Gallio): 7° Giancesini Marco; Rigoni Enio, Antonio e Albino; Fraccaro Stefania (ann.), Giovanna, Antonia e Caterino

Venerdì 7 maggio

Ore 18.00 (Gallio): per la comunità

Sabato 8 maggio

Ore 18.00 (Gallio): Rossi Giovanna (ann.) e Tura Primo; Jean Schoffè

Domenica 9 maggio

VI Domenica di Pasqua

Ore 9.30 (Sasso): Rossi Fabrizio e fam.

Ore 9.30 (Foza): Chiomento Fiorenzo (1° ann.); Marini Gina (ann.); Frison Giuliana, Gheller Graziosa e Paterno Gianna; Alberti Felice (ann.)

Ore 11.00 (Gallio): per la comunità

Ore 11.00 (Stoccareddo): per la comunità

Ore 18.00 (Gallio): Def.ti fam. Stella, Alberti, Lunardi e Tagliaro



Nei giorni scorsi sono venuti a mancare **Mario Sambugaro** e **Marco Giancesini** della comunità di Gallio. Li raccomandiamo all'eterno amore del Padre e invociamo per i loro familiari la grazia della consolazione della fede.